

Domenica 14.02.21 La neve

By Mario il pres.

Cominciamo da venerdì, per questa seconda della Ciclistica.

Prevedono neve e neve sarà. Una bella copertura bianca, mi accoglie al risveglio del sabato.

“Se la prima è stata fatta a metà, la seconda salta”, mi dico.

Mai previsione fu più sbagliata.

Un sole pomeridiano al sabato ed un fastidiosissimo vento (freddo), per tutto il giorno, rendono le strade del nostro giro percorribili.

Al ritrovo in piazzetta, siamo in dodici (Catto, Paolone, Luca Mor, Robbibel, Salva, Antonio, Costa, Cristian, Enrico, Lello ed io per la Ciclistica e Carmine). In realtà c'è un altro ciclista in MTB, che starà con noi per una lunga parte del percorso, ma “INNOMINATO”. Per strada raccoglieremo Giuli.

Facciamo gli auguri a Enry (compie gli anni...non diciamo quanti, sapete, noi pensionati, siamo come le donne, mai parlare di età) e diamo il benvenuto a Cristian, new entry, poi via per la Pedemontana.

Fa freddo, ma Salvatore (molto tonico per la vittoria del suo Napoli), la tira discretamente.

Dopo Borzano è Carmine a buttarla in battaglia. Non toccheremo i sessanta, ma per poco (vento favorevole, nonostante pareri diversi, in gruppo).

Nel puro rispetto Covid, ci sono allontanamenti (e riavvicinamenti). Dopo i dislivelli di Casalgrande, Carmine, Salvatore, Paolone, Costa, Luca mor, Robbibel, e Cristian, ci aspettano a Veggia. Rientriamo io, Giuli, Enry, Antonio, il Catto e l'INNOMINATO. Lello, ha già deciso per un percorso alternativo.

Tutti insieme procediamo per Castellarano. Il sorpasso subito da parte di un gruppo competitivo, stuzzica i boss. Giuli, io, Antonio, Il Catto ed Enry (che sta con noi per cortesia, ma potrebbe tranquillamente essere nel gruppo boss, mentre l'INNOMINATO non l'ho più visto), li rivedremo a San Valentino (cosa sia successo in quella salitella, non lo saprete mai, certamente non da me...), tappa obbligata per foto, chiacchiere e bisogni fisiologici.

Proprio questi bisogni, mi attardano e perdo il gruppo. Il rientro (chiaramente avvenuto, perché hanno rallentato), è stato devastante. Fino alla rotonda dopo Jano, non ci siamo risparmiati. Dopo, però, chi ne avevo meno, ha pagato lungo la Pedemontana, anche perché un noioso vento proveniente da Oltre Alpe (ovest), era giusto giusto in faccia..

Nessun problema, però. Chi ne aveva di più (Carmine, Salvatore, Paolone, Costa, Robbibel, e Cristian), si è beccato anche la Chiesa di Abinea, gli altri (Enry a parte che è rientrato all'ovile per i festeggiamenti), hanno cominciato le chiacchiere in piazzetta delle Rose a Montecavolo, terminandole dopo il rientro dei boss...

Buona la seconda...

